



Riassunti Orphan Black Stagione 2

Episodio 5 Ipsa Scientia Potestas Est

Messa in onda 17 maggio 2014

Regia Helen Shaver

Scritto da Tony Elliott

A cura di Odamei

Inizio con una nota da ricordare: l'episodio è diretto da Helen Shaver, vi dice niente "Cuori nel deserto?". La regista è proprio lei, la Vivien Bell di Desert Hearts, cult del cinema lesbico.

La scorsa settimana l'episodio si era concluso con l'inaspettato, almeno nei modi, ricongiungimento familiare tra Sarah ed Helena.

Torniamo dove le avevamo lasciate, sul luogo, non metaforico, del delitto, ovvero la suite di Rachel. Dopo il breve soggiorno di Helena e sestra, gli addetti alle pulizie avranno il loro bel da fare. Intanto Leekie assiste ai "rilievi" e all'arrivo di Rachel accompagnata dal fido (aggettivo non impiegato a caso) Paul, il quale forse dimenticando che sta parlando con Leekie e Rachel e non con Gastone e Nonna Papera, dice che quella non è opera di Sarah. All'osservazione di Leekie sul fatto che quanto successo sia il risultato dei suoi metodi "poco gentili", Rachel ribatte dicendo che ha appena iniziato.

Sarah ha portato Helena da Felix, il quale è quanto meno perplesso. Se non altro perché ad esempio la bionda indossa ancora il vestito da sposa, ormai con i colori sociali del lanerossi Vicenza, ed è sdraiata sul divano, quello kitsch ricoperto di simil pelo/pelliccia bianca. Alla luce degli ultimi avvenimenti, Felix riassume la situazione in modo piuttosto pragmatico, dicendo che Sarah adesso è intrappolata tra due psicopatiche, Rachel ed Helena. Quest'ultima non sembra gradire molto il "complimento" e si diverte a spaventare Felix. Sarah la riprende dicendo che è suo fratello, quindi fa parte della famiglia, anche lui è una sestra. Comunque, dopo tanto parlare, fanno la prima cosa utile, cioè dare ad Helena dei vestiti puliti.

Breve sguardo sul camper dove soggiornano Kira e Cal, che ha un'idea tutta sua sull'utilizzo del frigorifero.

Rachel annuncia a Paul che è stato promosso a suo supervisore. Quindi chiede a Leekie notizie sulle nuove linee di cellule staminali e alla risposta che i test in vitro indicano la possibilità di curare Cosima, Rachel gli ordina di interromperli finché Sarah non collaborerà. Insomma, c'è un po' di confusione su chi comanda chi. E comunque, come dice il titolo, "La conoscenza è potere" (Sir Francis Bacon docet, non so se l'ho già scritto, ma i titoli degli episodi di questa

stagione sono tratti dalle sue opere).

E chi meglio delle nostre due scienziate preferite può conoscere e sapere? Cosima è in collegamento video con Scott che le racconta di genetica e brevetti, dicendo che probabilmente il Dna sintetico era roba di competenza militare (non che dagli anni Ottanta ad oggi sia cambiato molto circa la questione). Il giovin dottore è smanioso di collaborare, ma Delphine, su richiesta di Cosima, gli spiega molto succintamente che perché lui possa lavorare con loro dovrebbero uccidere la sua famiglia e lo congeda nel giro di un ciao e arrivederci. Quindi mostra a Cosima dei risultati dei test sulle cellule staminali che le sono stati recapitati per sbaglio, in quanto destinati a Leekie, e compatibili con Cosima.

Sarah è in un pub e parla in collegamento video prima con Kira, che indossa una cuffia a forma di leopardo, poi con Cal.

Felix porta Helena da Art, in bicicletta! In pratica la "scarica" lì e se ne va perché ha un appuntamento.

Vi mancavano? A me no, comunque torniamo dai Proletani. Se eravate convinti che il più cattivo fosse Henrik, beh, dovrete ricredervi, sua moglie Bonnie deve aver frequentato una scuola di crudeltà con ottimi voti. A quanto pare Gracie non ha dato di buon grado informazioni riguardo la fuga di Helena. Ed ha la bocca cucita non solo metaforicamente, ma nel vero senso della parola. Chi avrà avuto il coraggio di fare quell'orlo a giorno? Brrrr...

Rachel cerca di chiarire le idee a Paul circa le questioni di cui dicevamo prima, ossia del comando.

Come supervisore Paul deve riportare delle informazioni a Leekie che, dopo la morte dei suoi genitori è diventato per lei una specie di tutore, ma che ricopre una posizione inferiore alla sua. Insomma, caro Paul, qui comando io e questa è casa mia, ogni dì voglio sapere chi viene e chi va.

E una delle informazioni che Rachel desidera riguarda Cal. E' l'altra variabile dell'equazione biologica di Kira? Un po' di pazienza e lo scopriremo. Infatti, una delle cose che mi piace parecchio di Orphan Black è lo svelare ogni cosa senza iperboli contorte, il mettere ogni tassello al suo posto con naturalezza disarmante.

Al termine del colloquio Rachel consegna a Paul la pistola di Daniel, quella usata per uccidere l'agente di polizia a casa di Cal.

Ciak si mangia. Visto che ogni tentativo di ottenere qualche informazione da Helena è inutile, Art decide di prepararsi un panino. Mark invece porta a Gracie del latte, che le fa bere con una cannuccia. Dice che cercherà Helena, perché deve portare in grembo il bambino, che non le importa cosa ha fatto e prima di andarsene le dà un bacio sulla guancia. Lei sorride un po' come può e insomma, un amore proletano sembra sbocciato. Di nuovo brrrrr...

Mentre dà fondo alle riserve della dispensa di Art, Helena racconta i suoi trascorsi infantili, tra i quali amenità come suor Olga che la rinchiudeva in un seminterrato. Le ha dato l'oscurità ed Helena, riconoscente, gliel'ha restituita. Quindi parla di Swan Man, l'uomo cigno.

Felix si sta preparando di tutto punto per l'appuntamento galante. Il figliolo che si presenta alla sua porta è Colin e i due non perdono troppo tempo in preamboli, intenzionati a passare subito al sodo. Nemmeno il tempo per dire quanto ci sembrano carini insieme, che a rompere l'incanto arriva lui, il supervisore a cui va la palma di più stronzo dell'episodio. Armati di tutto fuorché di buone maniere, si presentano senza bussare alcuni poliziotti con un mandato di perquisizione accompagnati da Paul. Felix lo accoglie con una serie di epiteti e considerazioni adatti al caso, Colin viene portato via e Sarah che stava arrivando, alla vista delle auto della polizia, fa una rapida inversione a U. Paul aggredisce Felix e gli fa impugnare la pistola di Daniel, per farvi rimanere le impronte del ragazzo. Poi chiama Sarah e dice che Rachel vuole lei, Helena e Kira. In caso contrario, Felix sarà accusato di omicidio. Ha tempo fino all'indomani mattina. Nervi a manetta.

Torniamo dai simpaticoni. Pare che Gracie si sia finalmente decisa a confessare (alla faccia dei

metodi "ortodossi"). Henrik dice che se li aiuterà a ritrovare Helena sarà perdonata. Altrimenti, precisa Bonnie, dovrà portare in grembo il bambino. La donnina tutta fattoria e chiesa non scherza, vedere come rimuove le suture alla figlia. Triplo brrr....

Delphine è decisa ad accertarsi che Leekie non nasconda delle cure utili a Cosima e decide di introdursi nel suo studio. Cosima dice che così metterà a rischio la sua carriera, di scienziata e soprattutto di lesbica esordiente. Comunque sia, le due come "ladre" sono delle novelline e l'arrivo di Leekie interrompe subito la loro intrusione. Cosima si assume la colpa ma Delphine la smentisce. Si amano (almeno un po').

Leekie dice che gli esperimenti sulle linee di cellule staminali pluripotenti su cui sta lavorando sono stati interrotti da Rachel. Mostra a Cosima la foto che ritrae Ethan e Susan Duncan, quella lasciata da Sarah nella suite di Rachel. Cosima ovviamente fa finta di non saperne nulla. Leekie racconta dell'incendio in cui persero la vita i due scienziati e a causa del quale fu distrutto il genoma originale. A Delphine sta per venire un colpo: "Tutta questa segretezza sul genoma originale perché non esiste più!". Di fronte a Leekie che le dice che hanno perso la sua "preistoria", insieme alla documentazione riguardante diverse sequenze sintetiche incorporate nel suo DNA, Cosima è immobile, incapace di proferire parola. Quando si riprende chiede: "quali sequenze sintetiche?". Leekie: "Quelle che ti hanno resa possibile, che hanno superato i problemi di applicabilità che ci perseguitano da allora". Cosima a questo punto avrebbe voglia di prenderlo a schiaffi ma si limita ad alzare un sopracciglio: "Quindi avete perso la mappa e trovare la sequenza nel genoma è come trovare un ago in un pagliaio". Delphine ormai è immobile pure lei da quanto è sconvolta. Leekie esorta ancora una volta Cosima a dire qualcosa se ne è al corrente, ma la ragazza risponde di non saperne nulla. Per lo stupore di entrambe, Leekie decide di ignorare gli ordini di Rachel e di procedere con il trattamento.

Mentre Cal sta cucinando, a quanto sembra con scarsi risultati, Kira disegna, per la precisione le ie, Alison, Helena e Cosima. Quindi annuncia con disinvoltura che sta arrivando qualcuno. Cal è un tantino perplesso riguardo alle qualità della figlia. Il qualcuno in questione è un agente di polizia che chiede i documenti a Cal, ovvero Andrew Cooper (così risulta dai documenti che mostra). Alla richiesta di poter dare un'occhiata dentro al camper, ci pensa Kira a togliere castagne e cena dal fuoco, comparando scherzosamente con una maschera stile Halloween. L'agente rinuncia ad entrare e Cal dice alla figlia: "Pensi veloce...". Tale nipote, tale zia; un'altra a pensare veloce è Helena che si è liberata ed ha lasciato il povero Art ammanettato. Sarah lo libera e insieme, seguendo le indicazioni lasciate da Helena, giungono in una specie di deposito nel quale fra tante cianfrusaglie, compreso il ritratto di una suora al quale sono stati deturpati gli occhi (ricordate suor Olga e l'oscurità?), Sarah trova altre foto di Ethan e Susan Duncan e una di Swan Man. Notando la somiglianza e facendo due rapidi calcoli, giungono alla conclusione che l'uomo-cigno altri non è che Ethan Duncan, che dunque è vivo e deve avere circa una settantina d'anni. Cosa più importante, l'informazione può essere un'arma di scambio per la liberazione di Felix. E, a proposito di armi, Art trova la custodia di un fucile di precisione, vuota, mentre Sarah nota una barbie a cui manca la testa. Non occorre fare due più due e nemmeno perdere tempo.

Rachel, in negligè con vestaglia, ordina al cameriere, ops a Paul, un Margaux del '63 (è un vino rosso francese, naturalmente piuttosto costoso). Più che un supervisore, Paul sembra diventato un burattino nelle mani di Rachel. Insomma, manca più solo che gli dica di levarsi le mutande. Anzi, no, aspettate. Va in scena una sorta di spogliarello a comando tra dominatrix Rachel e slayer Paul, il tutto sotto lo sguardo, o meglio, il mirino di Helena che, agghindata la testa della barbie, si prepara a mettere fine al siparietto di "dirty sex, Rachel". Poco prima del tiro a segno arrivano Sarah e Art. Helena vuole che Sarah dia un'occhiata a quello che sta succedendo, poi aggiunge: "Rachel è un problema. Risolvo il problema" (sceneggiatori prestatemi Helena un paio di giorni). Sarah la convince a non sparare, dicendole di Felix, ma

soprattutto facendole capire quanto la sua sestra ora sia importante per lei. Helena si commuove e un po' anche noi, mentre Art, poverino, è senza parole.

La donna che sussurrava a Cosima. Da piccole avevate paura delle iniezioni? La terribile "puntura" vi spaventava a morte e lo fa tuttora? Beh, a far passare tutto basta Delphine, che accarezza le spalle e il viso di Cosima e le sussurra all'orecchio "mon amour" (se ho letto male il labiale, perdonatemi). Leekie le inietta ignoriamo cosa, dicendo che devono testare le reazioni del corpo di Cosima, che replica dicendo che le capiranno dal fatto che le cadrà o meno il braccio. Delphine scherza dicendo che magari gliene crescerà uno in più.

Cosima interrompe la parentesi ironica dicendo a Leekie che hanno una proposta. Delphine: "L'abbiamo?". Cosima precisa "Noi" (è sottinteso "noi cloni") e chiede a Leekie se gli piace la birra.

Il dottore sembra gradire maggiormente il vino. Infatti eccolo al pub, dove gli viene servito un bicchiere di rosso (suppongo non sia Margaux). Immediatamente dopo compare al suo fianco Sarah che senza tanti preamboli gli mostra la foto di Ethan Duncan e propone uno "scambio", ovvero la liberazione di Felix e il ritiro delle accuse a suo carico. Leekie accetta dicendo che farà anche in modo che Cosima continui la cura. E' così che Sarah apprende della malattia della ragazza. Leekie le dà tre giorni di tempo.

Sarah se ne va mettendo in guardia l'uomo perché non le faccia seguire (Helena è un'ottimo deterrente a tal proposito) e se ne va. Subito dopo compare Paul. Leekie lo informa sulla pericolosità delle scoperte che potrebbe fare Sarah e gli consiglia di rivolgersi a lui prima di parlare con Rachel.

Le sestras sono pronte a partire alla ricerca di Swan Man. Prossima fermata: Cold River.